

Omoeresie

La catto-strategia Lgbt verso i bambini

GENDER WATCH

30_12_2020



Joseph Sciambra, vittima di abusi sessuali da parte del clero, ha recentemente diffuso una sua **testimonianza**: «In un recente Congresso sull'educazione religiosa svoltosi a Los Angeles, sono stato quasi preso dalle convulsioni quando un sacerdote attivista gay [...] ha convinto un gruppo di religiosi ed educatori cattolici, che sono rimasti a bocca aperta e completamente colpiti dalle sue parole, che occorre riconoscere i bambini come

soggetti vulnerabili, per poi stringere amicizia con loro e guadagnare la loro fiducia ed infine imporre loro un'identità LGBT. È come se il mio aggressore salisse tra gli scranni della Chiesa e diventasse una voce autorevole su questo tema. Dopo la relazione, sono corso in un bagno pubblico e ho vomitato».

La strategia delineata da Sciambra è chiara: riconoscere i minori come soggetti fragili e vulnerabili, quindi stringere un'amicizia con loro e diventare loro confidenti affinché abbiano fiducia nell'adulto attivista gay ed infine imprimere loro una impronta omosessuale o transessuale, realmente vissuta in prima persona o perlomeno accettata.